



Aree Protette
Appennino Piemontese

Lerma, 13 aprile 2016

ALLEGATO TECNICO

Oggetto: interventi di impermeabilizzazione e consolidamento del corpo murario e della roccia di imposta dello sfioratore di superficie del Lago Lavezze, in Comune di Bosio (AL). Richiesta di verifica di compatibilità con il Piano d'Area.
Istanza inoltrata da Mediterranea delle Acque Spa, prot. n.417 del 06.04.2016.,

In data 7 aprile u.s. pervenivano a questo ufficio gli elaborati progettuali relativi agli interventi in oggetto, programmati a partire dal corrente mese per ragioni legate all'andamento idrologico degli invasi interessati e necessitanti pertanto di rapida verifica. E' stato quindi effettuato in data 12 c.m. un sopralluogo presso le aree che ne verranno interessate .

Stato dei luoghi

Lo sfioratore di superficie del Lago Lavezze è un manufatto separato dal corpo della diga, realizzato a monte dello sbocco di una valletta laterale in sponda sinistra rispetto all'invaso mediante intaglio di una sella naturale. Risale agli anni '20 del secolo scorso e nel 2005 è stato oggetto di interventi di adeguamento e rinforzo, che hanno comportato la rimozione di una passerella pedonale che ne consentiva il superamento a collegamento dei tronconi di un sentiero escursionistico.

L'areale interessato dai prossimi lavori è evidenziato nelle immagini satellitari e risulta collocato in zona relativamente aperta, data l'ampiezza della vallata principale in tale punto.

Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino Piemontese

Via Umberto I n. 32/A - 15060 Bosio (AL) Italia

Tel. / Fax +39 0143684777

areeprotetteappenninopiemontese@ruparpiemonte.it

areeprotetteappenninopiemontese@pec.it

www.areeprotetteappenninopiemontese.it

Codice Fiscale / Partita IVA 01550320061



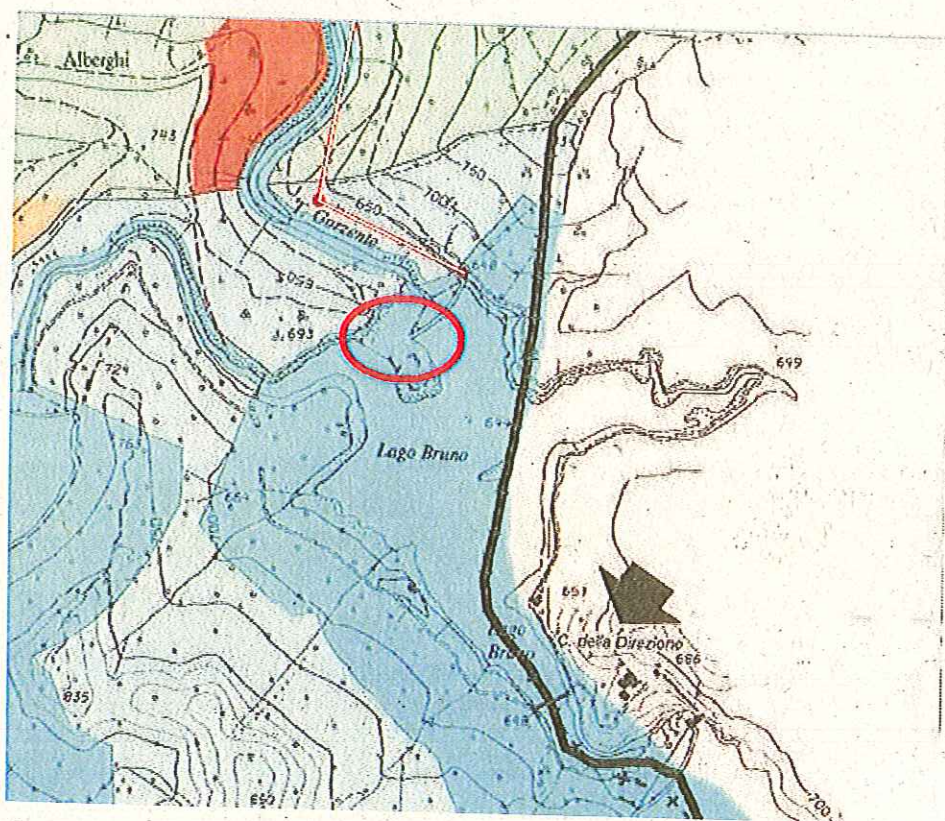
Lavori previsti

Il corpo del manufatto ed il contesto roccioso di imposta verranno interessati da azioni di consolidamento ed impermeabilizzazione finalizzate ad eliminare i problemi di filtrazione di acqua riscontrati. In estrema sintesi verranno realizzate numerose perforazioni attraverso il corpo del manufatto ed il sottostante basamento roccioso (fino a profondità opportuna, anche fino a 10 m) adatte all'iniezione di malte cementizie e resine poliuretaniche. Preliminarmente saranno trattate le evidenti fessurazioni e le discontinuità rispetto all'imposta mediante tamponamenti in cls e tasselli in resina poliuretaniche

idroespansiva. Il cronoprogramma prevede per queste fasi una durata da cinque a sette mesi (in funzione della eventuale necessità di iniezioni aggiuntive). Tale periodo sarà preceduto e chiuso da fasi di durata mensile relative all'allestimento e alla smobilitazione del cantiere.

La cantieristica prevede l'approntamento di due aree (subito a valle e sotto lo sfioratore e poco lontano da esso, a quota di coronamento) per il deposito dei materiali e dei mezzi. Per la loro realizzazione si renderà necessaria l'apertura di due brevi tratti di pista sterrata che si dipartiranno dal coronamento della diga (transitabile e utilizzabile da mezzi di lavoro di opportune dimensioni). Tra i mezzi e i macchinari che verranno utilizzati vi saranno anche le apparecchiature necessarie all'esecuzione delle perforazioni e delle iniezioni, per la loro messa in posto in collocazioni difficoltose si prevede anche l'utilizzo di elicottero. Negli elaborati progettuali non vengono forniti dati circa la rumorosità durante la fase di esercizio di tali apparecchiature.

Quadro vincolistico e normativo



Stralcio Tav. n.1 – Vincoli e destinazioni d'uso -sc. 1:10.000

L'area di intervento ricade interamente, a norma del vigente Piano d'Area (Variante approvata con D.C.R. n. 307-52921 il 10.12.2009), in "Rii, laghi ed aree di rispetto dei corsi d'acqua", tali zone risultano normate dall'Art.21 delle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del Piano d'Area.

Verifica di compatibilità con la normativa di Piano d'Area

I lavori descritti in progetto sono assimilabili, per tipologia, al restauro e al risanamento conservativo di manufatti. Il comma 6) del sopracitato art.21 NTA prevede che possano essere effettuati gli interventi finalizzati a mantenere la funzionalità e l'efficienza delle opere di captazione e di invaso attualmente in esercizio. L'intervento risulta pertanto compatibile con la normativa di Piano.

Prescrizioni

Date le peculiarità e la delicatezza del sito interessato e le particolari modalità esecutive dell'intervento, si ritiene opportuno richiamare quanto indicato nel documento di verifica all'assoggettamento alla valutazione di incidenza circa la salvaguardia delle acque superficiali da possibili contatti con le sostanze ed i materiali impiegati, prescrivendo l'effettuazione di campionamenti di controllo secondo modalità da definirsi in dettaglio e a breve termine con questo Ufficio Tecnico.

Poichè il sito è interessato da percorsi escursionistici abitualmente frequentati, si chiede di segnalarne l'eventuale interruzione o interferenza con l'areale di cantiere con opportuna cartellonistica e di verificare la possibilità della riattivazione, a lavori conclusi, della passerella pedonale sovrastante lo sfioratore.

Da ultimo si prescrive il completo ripristino nelle condizioni ante-intervento, anche mediante ricostituzione della copertura vegetale eventualmente eliminata, della viabilità e degli spazi di cantiere.

Conclusioni

Si ritiene di poter esprimere **parere favorevole, condizionato alle prescrizioni sopra precisate.**

Il Funzionario Tecnico
(Dott.ssa Cristina Rossi)

